



tranquillità per il bilancio. Analoghi criteri di prudenza hanno consigliato di mantenere i valori mobiliari agli stessi prezzi dell'anno precedente. Per l'aumento dei costi negli ultimi tempi, se si fossero adottati i prezzi di compenso di fine anno, si sarebbe prodotta una notevole plusvalenza che avrebbe dovuto essere portata al "Fondo oscillazione valori mobiliari". Per quanto riguarda le spese generali di amministrazione - per la Sede centrale - è da tener presente che la differenza in più che si rileva, è dovuta in gran parte ad oneri di carattere straordinario, quali la liquidazione transattiva degli arretrati di lavoro straordinario, le spese inerenti all'applicazione del contratto di Sisa (31 luglio 1958), il ripristino di scatti stipendiali ex art. 13. Se non si tenesse conto di tali gravami, la voce stipendi, assegni, gratifiche, diarie e lavoro straordinario avrebbe presentato una riduzione. Lo schema di bilancio provvisorio espone un incremento lordo di lire 23.840.844.717, che, al netto dell'incremento delle riserve maturative in lire 20.176.839.608, dà un saldo grezzo di li-